

say, *hero*
& cast yourself in the lead role

///

when a girl pronounces her own name
there is glory

when a woman tells her own story
she lives forever

all the women i know are perennials—
marigolds, daffodils
soft things that refuse to die

i don't come from anything tamed or willing
i come from soil flossed with barbed wire

meaning, abuela would cuss you out
with the same breath she kissed

you with her blood
a wild river

my mother doesn't rely on instruction
manuals
or men nor does she equate the two

can fix anything
if you get out of her way

says the best technology
is her own two hands

///

but once, i dreamed I had no teeth
just a mouth to hold
other people's things

if this poem is the only thing that survives
me

tell them i grew a new tongue
tell them i built me a throne

di' *eroe*
& mettiti nel ruolo protagonista

///

quando una ragazza pronuncia il suo nome
è gloria

quando una donna racconta la sua storia
vive per sempre

tutte le donne che conosco sono sempreverdi
— calendule, narcisi
cose morbide che rifiutano di morire

non provengo da zone domate o disponibili
provengo da terra incisa da filo spinato

ovvero, l'abuela ti malediva
con lo stesso respiro con cui ti

baciava il suo sangue
un fiume in piena

mia madre non si affida a manuali di
istruzioni
né a uomini né equipara le due categorie

sa aggiustare tutto
se ti toglie di mezzo

dice che la tecnologia migliore
sono le sue due mani

///

ma una volta, ho sognato che non avevo
denti
solo una bocca per custodire
le cose delle altre persone

se questa poesia sarà l'unica cosa che
sopravviverà
di me

di' loro che mi è cresciuta una nuova lingua
di' loro che mi sono costruita un trono

tell them when we discovered life on another planet
it was a woman
& she built a bridge, not a border

got god & named *gravity*
after herself

Hunger

a woman can go mad
without herself, you know
can call a lover
(who convinces her
there is sweeter fruit
than her own name)
a lover
and never
sleep good again.

I want to believe
I'm a better woman now
that I'm writing poems.

that when I say, *poems*
I mean another way
to say, *revenge*.

that when I say, *revenge*
I mean to regift each shard of god
back to its maker.

that when I say, *god*
I mean to grow fat off my own honey
and never go hungry again.

Dal sito dell'autrice

Abuela's Dance

I creep into your room, Abuela.
Like an 8-year old on Christmas morning
up 3 hours too early,

di' loro che quando abbiamo scoperto vita su
un altro pianeta
era una donna
& ha costruito un ponte, non un confine

ha trovato dio & alla *gravità*
ha dato il suo nome

Fame

una donna può impazzire
senza se stessa, lo sai
può chiamare un amante
(che la convince
che c'è frutta più dolce
del suo nome)
un amante
e mai più
dormire bene.

voglio credere
che sono una donna migliore ora
che sto scrivendo poesie.

che quando dico *poesie*
intendo un altro modo
per dire *vendetta*.

che quando dico *vendetta*
intendo restituire ogni frammento di dio
al suo creatore.

che quando dico *dio*
intendo ingrassare del mio stesso miele
e mai più avere fame.

Il ballo di Abuela

Mi infilo nella tua stanza, Abuela.
Come una bambina di 8 anni la mattina di
Natale con 3 ore di anticipo,

but it's 1pm and you're still sleeping.

I decide to wake you.
Call me selfish, but
there's something left in you
that I need hold before you're gone.

As your eyes open, I wait
your face, trying to make sense of mine,
trying to translate me into something you've
spoken
before
And I know it only takes about 22 seconds,
but I swear, it's long enough for me to fall in
love
again.

«*Abuela, yo soy tu nieta. Recuerda?*»
And there your eyes widen like football
fields,
as you reach for me in your back pocket, like
a
crumpled dollar bill
you forgot you had, showing me
that I have always been worth holding onto.

After we exchange short Spanish greetings,
I try to keep the conversation going,
but I'm not fluent,
this language, your language
was always bumpy road.
So I turn the radio on to fill the pot holes in
my tongue
and we dance.

Let Celia Cruz lay the clues that stitch you
back to me
the lyrics pulling themselves over the gaps in
your
seams
like a jacket covering the puddles in your
memory lapses, synapses snapping,
and though your mind is a retired dancer
with two left
feet,
your spirit is a 22 year old woman,
with legs that could wrap Christmas presents
for days
and
hips that could make God want a lap dance.

ma è l'una e stai ancora dormendo.

Decido di svegliarti.
Chiamami egoista, ma
c'è ancora qualcosa in te
che devo trattenere prima della tua partenza.

Mentre apri gli occhi, attendo
il tuo volto cerca di dare senso al mio,
di tradurmi in qualcosa di cui hai parlato
in passato
E lo so che ci vogliono appena 22 secondi,
ma lo giuro, mi basta per innamorarmi
ancora.

«*Abuela, yo soy tu nieta. Recuerda?*»
Ed ecco che i tuoi occhi si spalancano come
campi da calcio,
mentre mi cerchi nella tasca posteriore, come
una banconota da un dollaro sgualcita
che hai dimenticato di avere, mostrandomi
che valeva la pena di tenermi, sempre.

Dopo aver scambiato brevi saluti in spagnolo,
cerco di continuare la conversazione,
ma non sono brava,
questa lingua, la tua lingua
è sempre stata una strada accidentata.
Allora accendo la radio per riempire i buchi
nella mia lingua
e balliamo.

Lascia che sia Celia Cruz a dare le definizioni
che ti ricollegano a me
i testi riempiono gli spazi vuoti delle tue
cuciture
come una giacca che copre le pozze nei tuoi
vuoti di memoria, nello schianto delle tue
sinapsi,
e anche se la tua mente è una goffa ballerina
in pensione,
il tuo spirito è una ventiduenne
con gambe capaci di incartare regali di Natale
per giorni
e
fianchi capaci di far desiderare a Dio una lap
dance.

A ogni ritornello ti pongo una domanda, del
tipo:

Every chorus a question I ask like:
«Abuela, how did you feel when it was illegal
to wave
your own flag?»
Every melody, a moment to capture your
history like:
«Abuela, did you really walk 3 miles to school
everyday?»

Every riff, a chance to end those sleepless
nights once
and for all:
«Abuela, did you ever figure out how to stay
in love?
I promise I won't tell a soul I know».

See when we dance,
we make corpses wanna boogie.
You in bed, moving your arms
conducting the skeleton of my body like a
symphony

my hips, rocking back and forth, with a dip
and a twist,
kissing the accents in your favorite song's
lips,
reaching for the dimple's in your memory
for me to take a picture with.

I can make you feel like when you were 22,
growing up in a poor Puerto Rican town
too high up to place on the map.
Abuela, do you remember you yet?

And I know this just amuses you, but the
truth is this was never just dancing.

You represent of part of me that people said I
could
never claim.
You give me the language to speak my
identity fluently,
for the first time

this was never just dancing.
And maybe it's because I'm the only one that
can get
to you,
the 22 year old in you, the joy, the smile

«Abuela, come ti sentivi quando era illegale
sventolare
la tua bandiera?»
Ogni melodia è un momento per catturare la
tua storia, del tipo:
«Abuela, facevi davvero 3 miglia a piedi ogni
giorno per andare a scuola?»

Ogni riff, un'occasione per finire quelle notti
insonni una volta
per tutte:
«Abuela, hai mai scoperto il segreto per
restare innamorati?
Prometto che non lo rivelerò ad anima viva».

Guarda, quando balliamo,
infondiamo ai cadaveri una voglia matta di
scatenarsi.
A letto, muovendo le braccia
dirigi lo scheletro del mio corpo come una
sinfonia

i miei fianchi dondolano avanti e indietro,
con un giro e una piega,
bacio gli accenti sulle labbra della tua
canzone preferita,
raggiungo la fossetta nella tua memoria
per farmi una foto insieme a lei.

Posso farti sentire come quando avevi 22
anni,
crescevi in una povera città portoricana
troppo in montagna per comparire sulla
mappa.
Abuela, ti ricordi ancora?

E so che questo ti diverte, ma
la verità è che il nostro non è mai stato solo
un ballo.

Tu rappresenti una parte di me che secondo
gli altri non avrei potuto
reclamare mai.
Tu mi doni la lingua per dire
appropriatamente la mia identità,
per la prima volta

il nostro non è mai stato solo un ballo.
E forse è perché sono l'unica che può
restituire

that forgets to show itself on most days.

Abuela, you make me feel useful.
You make me feel like I come from
someplace, so
who needs maps any way, I have you.

So go ahead Abuela, sleep – just not forever.
Because you and I have a lot more dancing
left to do.

*& mommy says throw me in the river when
I'm dead*

*& don't let somebody's god
intervene
i suerga
get rid of my bones
give me ash
give me powdered flesh
give me a new york city skyline
pour me in the Hudson
but only the middle
the clean part
i tell her there is no clean
part of the Hudson
it's a landfill of things
that stay dead
& like it
that way & don't you
wanna be reborn
on the other side
of hunger?*

*well, put me where it goes & goes & never
stops
& i say what about Lares
& she stares at the tv
long enough for us to drown
in it
until her tongue washes up like driftwood
... it's gonna rain in new york today
(but what about Lares) i have so many
things to do*

a te,
alla ventiduenne in te, la gioia, il sorriso
che di solito si scorda di apparire.

Abuela, mi fai sentire utile.
Mi fai sentire come se avessi una origine, e
comunque
che bisogno ho di mappe, se ho te.

Quindi avanti, Abuela, dormi – solo non per
sempre.
Perché io e te abbiamo ancora molto da
ballare.

*& la mamma dice gettami nel fiume quando
sarò morta*

*e non lasciare che il dio di qualcuno
intervenga
i suerga
sbarazzati delle mie ossa
rendimi cenere
rendimi polvere di carne
rendimi un profilo di new york
versami nell'Hudson
ma solo al centro
la parte pulita
le dico che non esiste una parte
pulita dell'Hudson
è una discarica di cose
che restano morte
e va bene
così, per te no?
vuoi rinascere
dall'altro lato
della fame?*

*su, mettimi dove scorre & scorre & non si
ferma mai
& io le dico che ne pensi dei Lari
& lei fissa la tv
abbastanza a lungo da farci annegare
nel video
finché la sua lingua è trascinata come un
relitto galleggiante
... oggi pioverà a new york
(ma che ne pensi dei Lari) ho così tante
cose da fare*

(but what about Lares)
have you called your father?
it could be Lares
or Adjuntas
it's somewhere
in the middle
listen
i don't really know where i'm from
okay
all we had
was green bean soup
& the dirt
between our toes
& since i didn't have no shoes
I don't want any in the next life
just put me in the river
where death
is an interlude
& heaven
is a quick name change
at jay street
call me: butterfly with leopard coat
call me: Ceiba with wild hair
call me anything
but 6 feet under
this is the only ritual
I want.

on wednesday i call her about a
hurricane
& no, i'm not talking
about a man
though that will come soon
she says our family is fine
i know this is the language of
pain says *they know what to do*
i know this is the language of survival

we grew up with that, nena
but let me tell you
when everything is gone
even the buried
feel it
don't you dare
let me keep my body
you hear me.

(ma che ne pensi dei Lari)
hai chiamato tuo padre?
potrebbero essere Lari
o Adjuntas
è in qualche posto
nel mezzo
ascolta
non so davvero da dove provengo
okay
abbiamo avuto solo
zuppa di fagioli verdi
e il fango
tra le dita dei piedi
& dato che non ho avuto scarpe
non ne voglio nella prossima vita
mettimi solo nel fiume
dove la morte
è un interludio
& il paradiso
un rapido cambio di nome
su jay street
chiamami farfalla con manto di leopardo
chiamami Ceiba con la chioma selvaggia
chiamami in qualsiasi modo
ma 6 piedi sotto terra
questo è l'unico rituale
che voglio.

mercoledì la chiamo a proposito di un
uragano
e no, non sto parlando
di un uomo
anche se verrà presto
dice che la famiglia sta bene
so che questo è il linguaggio del
dolore dice *sanno cosa fare*
so che questo è il linguaggio della
sopravvivenza

siamo cresciute così, nena
ma lascia che te lo dica
quando tutto se ne va
anche i sepolti
lo sentono
non osare
lasciare che io conservi il mio corpo
ascoltami.